

Comunicato stampa

Cordenons, 3 luglio 2021

Cordenons, inaugurato il nuovo Sentiero dell'Arnér

Inaugurato il nuovo percorso visitatori, denominato Sentiero dell'Arner, all'interno dell'area naturalistica dei Magredi. Presenti all'inaugurazione il Sindaco Andrea Delle Vedove, l'Associazione Naturalistica Cordenonese e i vertici di Herambiente.

Oggi a Cordenons, in provincia di Pordenone, è stato inaugurato il nuovo percorso visitatori, denominato Sentiero dell'Arnér o Arnâr, all'interno di un'area naturalistica di primaria importanza sia per la città che per la Regione: la "Zona di protezione speciale – Magredi di Pordenone, di cui fa parte anche la "Zona di conservazione speciale – Risorgive di Vinchiaruzzo". Si tratta di un primo step all'interno di un progetto pluriennale, sottoscritto da Herambiente (gestore dell'impianto di trattamento rifiuti di Cordenons), Amministrazione Comunale e Associazione Naturalistica Cordenonese, con lo scopo di ripristinare lo stato originario dell'area e reintrodurre la flora autoctona, tutelando e valorizzando l'ambiente naturale.

Il nuovo percorso visitatori, lungo circa 2 km e ricco di pannelli informativi, indica i principali punti di interesse al fine di migliorare ulteriormente l'esperienza della visita del territorio, promuovendone la conoscenza da parte di cittadini e visitatori. Le zone percorse dal Sentiero dell'Arnér rientrano nella rete ecologica denominata "Natura 2000", che garantisce la tutela della biodiversità europea quali habitat e specie di interesse comunitario, che la Regione Friuli-Venezia Giulia tutela già da molti anni.

Al taglio del nastro hanno partecipato il Sindaco Andrea Delle Vedove, le principali istituzioni locali, l'Associazione Naturalistica Cordenonese e i vertici di Herambiente. Un progetto che testimonia il forte impegno di Herambiente, e in generale del Gruppo Hera, nel contribuire attivamente alla salvaguardia del paesaggio nel quale è presente il nuovo impianto di trattamento dei rifiuti, con la consapevolezza della bellezza di questa zona, la cui biodiversità va preservata e tutelata.

La collaborazione con l'Associazione Naturalistica Cordenonese per la tutela del territorio

Per valorizzare le caratteristiche naturali del luogo, è stato studiato un progetto di miglioramento ambientale della durata di 9 anni (dal 2020 al 2028) che coinvolgerà circa 15 ettari di terreno, ad oggi fortemente antropizzati, con l'obiettivo di ripristinare lo stato originario dell'area attraverso specifiche lavorazioni e la reintroduzione della flora autoctona. Herambiente sostiene economicamente l'intero progetto mentre la gestione operativa è affidata all'Associazione Naturalistica Cordenonese, con cui Herambiente collabora attivamente, al fine di preservare e valorizzare l'habitat naturale del luogo.

LINK UTILI

[I principali impianti di Herambiente](#)

[Associazione Naturalistica Cordenonese](#)

MULTIMEDIA

[Presentazione Herambiente \(video\)](#)

CONTATTI

Cecilia Bondioli
Responsabile
Ufficio Stampa Hera
cecilia.bondioli@gruppohera.it
051.287595 – 320.4790622



Andrea Delle Vedove, Sindaco del Comune di Cordenons

“Attraverso questo percorso di riqualificazione ambientale, e grazie all’Associazione Naturalistica che ha colto questa opportunità, Associazione presente a Cordenons da oltre 25 anni, cittadini e turisti potranno godere di questi scorci di territorio protetto, riportati al loro stato d’origine.”

Andrea Ramonda, Amministratore Delegato di Herambiente “È fondamentale un’attenzione sempre più responsabile sul tema della salvaguardia ambientale a 360° gradi”

“A Cordenons prosegue l’ottima relazione con la comunità locale e per questo siamo molto lieti di contribuire a questo progetto per la tutela e la salvaguardia di un’area naturalistica così importante. Proprio qui vicino abbiamo inaugurato due anni fa il nuovo impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, concepito e realizzato partendo dalle più avanzate esperienze in questo settore a livello nazionale. Herambiente svolge le proprie attività nel massimo rispetto del territorio, perseguendo le soluzioni a minor impatto ambientale e senza pregiudicare la qualità del paesaggio circostante.”